



SEGUI IL TUO OROSCOPO



27,90€ **GigaNetwork™ Fibra** **Attiva subito**
TUTTO INCLUSO Con Vodafone TV amazon prime

Home . Soldi . Economia .

Contanti, nuovo limite pagamento: cosa c'è da sapere

ECONOMIA
Mi piace 49 Condividi Tweet Share



Publicato il: 28/06/2020 10:28
Meno cash in circolazione, nessun limite specifico ai prelievi e ai versamenti del denaro contante in banca. Ma 'nero' di fatto ancora libero per i mini acquisti, anche sfruttando il trucco dei pagamenti frazionati: le nuove soglie saranno facilmente aggirate col risultato che il gettito fiscale non subirà vantaggi particolari, ma i consumi potrebbero subire una stretta anche per motivi di tipo psicologico. Ecco il vademecum di Unimpresa in vista dell'entrata in vigore, da mercoledì 1 luglio, del nuovo tetto per i pagamenti con le banconote che cala da 3.000 a 2.000 euro che poi scenderà ancora a 1.000 euro da gennaio 2022.

“È il momento peggiore per introdurre tetti al contante: con la peggiore crisi degli ultimi decenni da affrontare, tutte gli sforzi vanno indirizzati per favorire e stimolare la spesa e non per fiaccare gli acquisti delle famiglie” commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.



Secondo quanto spiegato dal Centro studi di Unimpresa, dal giorno 1 luglio 2020, cala da 3.000 a 2.000 euro il limite per eseguire pagamenti con denaro contante. Per l'esattezza le soglie sono rispettivamente 2.999,99 euro e 1.999,99 euro. Da gennaio 2022 si scenderà ulteriormente a 1.000 euro (999,99 euro). Per i pagamenti di importo maggiore diventa obbligatorio l'utilizzo di bonifici, strumenti digitali e denaro di plastica (carte di credito e bancomat). Il concetto di fondo è la tracciabilità. Le sanzioni partono da 3.000 euro e arrivano fino a 50.000 euro per una singola operazione, secondo la gravità dell'infrazione.

La stretta al contante ha un duplice obiettivo: contrastare l'evasione fiscale e combattere il riciclaggio del denaro sporco. Non esistono limiti specifici per quanto riguarda la movimentazione di denaro in banca, sia per quanto riguarda i prelievi sia per quanto riguarda i versamenti. Ciò perché il versamento o il prelievo non configura un cosiddetto trasferimento tra soggetti diversi. Tuttavia, i conti correnti sono soggetti a controlli da parte dell'agenzia delle Entrate - che ha accesso a tutti i dati bancari per accertamenti di natura tributaria, ricorda Unimpresa. Stesso discorso per le verifiche da parte dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia, per quanto riguarda le norme sull'antiriciclaggio. In questo caso, peraltro, l'operatore bancario può segnalare operazioni sospette in relazione a movimentazioni consistenti di contanti.

Dallo scorso anno è in atto il nuovo meccanismo di controllo dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia: sotto la lente dell'Uif finisce chi movimentava contanti, tra prelievi e versamenti, oltre 10.000 euro in un mese anche con più operazioni di importo minore, ma comunque superiore a 1.000 euro.



Porta Portese torna al pre-covid: file, assembramenti e poche mascherine

Trova i tuoi su **ebay**
SCOPRI DI PIÙ

Cerca nel sito

- Notizie Più Cliccate**
- 1. Lecco, padre uccide i due figli di 12 anni e si toglie la vita
 - 2. Coronavirus, Sileri: "Ci saranno nuovi focolai"
 - 3. "Marcisci all'inferno" pioggia di insulti per padre che ha ucciso i figli
 - 4. Coronavirus, in Italia 8 morti e 175 nuovi contagi
 - 5. Focolaio Fiumicino, chiuso un secondo ristorante: 8 positivi

Video

- Roma, movida e zero distanziamento sociale a San Lorenzo
- L'Ospedale San Giacomo di Roma, la storia ai tempi del Covid
- Tatuaggi ai tempi del Covid, parola d'ordine sicurezza